

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 30 **del mese di** luglio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1028 DEL 23/07/2013. CORREZIONI DEI TERMINI DI APERTURA DEL BANDO DELL'ATTIVITÀ 4.2 DI CUI ALL'ALLEGATO 1.

Cod.documento GPG/2013/1263

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1263

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1028 del 23 luglio 2013, recante "APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI PARTECIPAZIONE FIERISTICA IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' 4.2 DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015. ANNUALITA' 2013." Ed in particolare l'allegato 1;

Considerato che:

- per mero errore materiale, è stata indicata come termine iniziale di presentazione delle domande, al punto 8 dell'allegato 1 alla suddetta deliberazione, la data del 1 settembre 2013, ore 12.00;
- il 1 settembre 2013 è una domenica;
- avendo stabilito, al punto 9 del medesimo allegato, che la procedura di ammissione al contributo è "a sportello", cioè subordinata all'ordine cronologico di arrivo delle domande, la richiesta di invio delle domande in un giorno festivo può risultare fortemente penalizzante per le imprese;

Ritenuto, in considerazione delle motivazioni sopraesposte, di ripristinare la data del 10 settembre 2013, come termine iniziale di presentazione delle domande e di modificare di conseguenza l'allegato 1 alla propria deliberazione n. 1028/2013 così come riportato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;

Dato atto che la propria deliberazione n. 1028 del 23 luglio 2012 e i relativi allegati non sono stati ancora pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

Ritenuto infine di dover disporre la pubblicazione integrale degli allegati 1 e 2, parti integranti del presente atto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.), in sostituzione dei medesimi allegati di cui alla precedente deliberazione n. 1028/2013;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, le modifiche all'allegato 1 alla propria precedente deliberazione n. 1028/2013, così come riportate all'allegato 1 al presente atto;

2. di dare atto che il bando di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto, per quanto non espressamente modificato con il medesimo atto, è regolato da quanto già disposto dalla propria deliberazione n. 1028/2013;

3. di disporre la pubblicazione integrale degli allegati 1 e 2, parti integranti del presente atto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.), in sostituzione dei medesimi allegati di cui alla precedente deliberazione n. 1028/2013 e di disporre che i medesimi allegati siano diffusi tramite il sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>



**“BRICST +”
PROGRAMMA STRATEGICO UNITARIO DELL’EMILIA-ROMAGNA PER IL
PERIODO 2013-2015**

**ATTIVITA’ 4.2
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2012-2015
ANNUALITA’ 2013**



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE
FIERISTICA**

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE FIERISTICA – IN ATTUAZIONE DELL’ATTIVITA’ 4.2 DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2012-2015 – ANNUALITA’ 2013.

1. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL’INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, articoli. 53, 54 e 61, e la conseguente programmazione, promuove l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata all’ingresso in mercati esteri.

Il Programma Regionale per le Attività produttive 2012-2015, realizza gli obiettivi sopra citati della L.R. 3/99, in particolare attraverso l’Attività 4.2 il cui obiettivo generale è quello di promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese regionali con il sostegno a progetti, prioritariamente in forma aggregata, quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio.

Il presente bando è pubblicato e agisce nell’ambito dell’Attività 4.2 ed è finalizzato a sostenere la partecipazione, da parte di PMI regionali, a fiere internazionali nei mercati esteri, con particolare riferimento a nuove fiere e nuovi mercati.

Il bando:

- a) elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano le attività finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- b) stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico seguirà per la formazione dell’elenco delle domande ammesse a contributo;
- c) riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l’esatta esecuzione delle attività che hanno beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando.

2. DEFINIZIONI

Settori di attività economica ammessi: settori di attività delle imprese, desumibile dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio, indicati secondo la classificazione ATECO 2007, e riportati nell’APPENDICE 1 al presente bando.

P.M.I.: piccole e medie imprese con sede in Emilia-Romagna, comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa e consortile, e comunque in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 3. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l’artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443), così come riportato nell’APPENDICE 2.

A.T.I.: l'Associazione Temporanea di Impresa deve essere composta da almeno 3 P.M.I. L'A.T.I. alla data di apertura del Bando può essere già costituita o ancora da costituire. L'Atto costitutivo deve essere redatto per scrittura privata autenticata dal Notaio e deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità dell'associazione, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare.

Mandatario: è l'impresa alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle imprese costituite in A.T.I. che partecipano alle attività. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione, si occupa di presentare la domanda e, in caso di approvazione e concessione del contributo, è responsabile della realizzazione delle attività e della rendicontazione di fronte alla Regione Emilia-Romagna. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Il mandatario deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese previsti da questo bando.

Partecipazione alle attività: si intende la partecipazione delle imprese come espositrici ad eventi fieristici o come organizzatrici di eventi di rilevanza internazionale, da tenersi all'estero nel 2014. In caso di partecipazione fieristica, le A.T.I. dovranno partecipare **esclusivamente** con stand collettivo. Le imprese non dovranno aver partecipato negli ultimi 3 anni ad almeno uno degli eventi fieristici prescelti.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE n. 1998/2006 - GUCE del 28.12.2006.

3. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. le P.M.I., aventi sede legale in Regione Emilia Romagna, in forma singola.
2. le P.M.I., aventi sede legale in Emilia Romagna, aggregate in Associazione Temporanea di Impresa, A.T.I., composta da un minimo di 3 imprese fra loro assolutamente indipendenti. Le imprese non devono essere tra loro associate o collegate, ai sensi di quanto indicato nell'appendice 2, né avere soci in comune;

Tutte le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
- essere attive da almeno tre anni e non essere sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- non presentare le caratteristiche di "PMI. in difficoltà" ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008), come da APPENDICE 3 al presente bando;

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola “DEGGENDORF”);
- non presentare domanda di finanziamento ai sensi della misura 4.2, “RETI”, annualità 2013.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione delle attività, pena la revoca del contributo concesso.

Nel caso di domanda presentata da un’A.T.I. già costituita, alla data di presentazione dell’istanza dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di mandatario; tale mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al precedente art. 2.

Qualora si tratti di A.T.I. non ancora costituita alla data di presentazione dell’istanza, questa dovrà essere costituita **entro e non oltre il 30 ottobre 2013**. Nel caso in cui non avvenga la costituzione del contratto entro questo termine, l’A.T.I. non sarà considerata ammissibile al contributo. Le imprese partecipanti dovranno impegnarsi a costituirsi entro e non oltre il 30 ottobre 2013, mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile a una società che assumerà il ruolo di mandatario. Il mandatario dovrà comunicare al Responsabile del procedimento numero e data di registrazione e numero di repertorio dell’atto **entro e non oltre il 7 Novembre 2013** pena la revoca del contributo.

4. MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE

4.1 La domanda

Ogni impresa o A.T.I. può presentare una sola domanda. Le domande devono prevedere la partecipazione come espositori ad un minimo di 3 eventi di promozione all’estero come di seguito specificato:

- In caso di attività proposte da imprese singole, minimo due eventi devono essere costituiti da fiere con qualifica internazionale.
- In caso di domanda presentata da A.T.I. minimo un evento deve essere costituito da una fiera con qualifica internazionale.

Si precisa che tra le fiere prescelte, almeno una deve rappresentare un evento al quale le imprese non hanno mai partecipato negli ultimi tre anni. **E’ possibile partecipare anche a più edizioni della medesima fiera, da tenersi in differenti periodi dell’anno.**

Per evento internazionale, diverso dalle manifestazioni fieristiche, si intende una delle seguenti manifestazioni o attività da tenersi comunque all’estero: B2B, visite aziendali, forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room, manifestazioni analoghe organizzate dal richiedente o alle quali il richiedente aderisce.

4.2 Le spese ammissibili

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate alla partecipazione agli eventi scelti, comprendono:

1. il costo dell'area espositiva e del suo allestimento; si precisa che in caso di partecipazione fieristica di A.T.I. la partecipazione dovrà obbligatoriamente essere realizzata tramite stand in forma aggregata;
2. il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
3. il costo di hostess e interpreti;
4. il costo di consulenza esterna finalizzata esclusivamente alla partecipazione fieristica o alla realizzazione di eventi, nel limite massimo del 10% della somma delle precedenti voci di spesa ammesse 1), 2), 3); si precisa che, in caso di A.T.I., il consulente deve svolgere la prestazione per tutte le imprese associate;
5. solo nel caso di A.T.I., il costo per la produzione di materiali promozionali, ad esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo di euro 10.000;
6. solo nel caso di A.T.I., spese di coordinamento nella misura massima del 15% della somma delle spese ammesse 1), 2), 3), 4), 5).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie;
- spese generali;
- spese di viaggio e di soggiorno.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio).

Le consulenze esterne per la realizzazione delle attività dovranno essere chiaramente connesse alla realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato tra l'impresa o il Mandatario dell'A.T.I. e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con le attività per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale.

I contratti di consulenza non possono essere stipulati con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa soggetto attuatore, con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa soggetto attuatore.

5. PERIODO DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese di cui al precedente paragrafo 4.2, dovranno essere sostenute nel 2014. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture che non potrà essere precedente al 01/01/2014, salvo anticipi dovuti esclusivamente all'affitto degli spazi espositivi, né successive al 31/12/2014. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima di tale data.

Le fatture di spesa dovranno essere integralmente pagate entro il 31/12/2014. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo verrà concesso secondo le seguenti modalità:

- nel caso di domanda presentata da singole PMI, la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 40.000,00 e non potrà superare euro 80.000,00; il contributo sarà pari al 30% della spesa ammissibile;
- nel caso di domanda presentata da A.T.I., la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 100.000,00 e non potrà superare euro 200.000,00; il contributo sarà pari al 45% della spesa ammissibile.

I contributi concessi, ai sensi del presente bando, non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi concessi da qualsiasi ente pubblico.

7. REGIME DI AIUTO

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del succitato Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime "*de minimis*" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "*de minimis*" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Nel caso di A.T.I. la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa "*de minimis*" con riferimento alle singole imprese, e la presentazione della medesima alla Regione sarà responsabilità del legale rappresentante dell'impresa mandataria.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Appendice 5), disponibile anche on line nel sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Nel caso di domanda di singola impresa, occorre presentare istanza di contributo composta da:

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
2. Elenco delle manifestazioni fieristiche e degli eventi previsti¹ (modello D);
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante.

Nel caso di domanda di A.T.I., occorre presentare istanza di contributo composta da:

¹ L'elenco delle azioni previste, unitamente ai dati dei beneficiari e all'importo del contributo regionale, sarà reso pubblico ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria (modello B) ;
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa mandante, firmata dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità del firmatario (modello C);
3. Elenco delle manifestazioni fieristiche e degli eventi previsti¹ (modello D);
4. In caso di A.T.I. già costituita, copia autenticata dell'atto costitutivo redatto nella forma di atto pubblico, o di scrittura privata autenticata, indicando con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti, la durata, gli obiettivi, le finalità dell'associazione, il contenuto, i termini, le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del intendono regolare con l'atto costitutivo.
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I..

L'impresa mandataria deve ricevere da ciascuna impresa mandante le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato pdf contenente la copia di tali dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dall'impresa mandataria, come di seguito specificato.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, e tutti gli allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa partecipante, o nel caso di A.T.I., dal mandatario, e dovranno essere inviati, in formato pdf.

Il presente bando sarà aperto "a sportello" con decorrenza dalle **ore 12 del 10 settembre 2013 alle ore 12.00 del 15 ottobre 2013**; le istanze dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

e riportando nell'oggetto la seguente dicitura debitamente compilata:

BANDO PARTECIPAZIONE FIERISTICA 2013 – Allegati n. ____ - Referente _____
--

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima delle ore 12 del 10 settembre 2013;
- inviate oltre il termine ultimo di presentazione.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa).

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Per ulteriori specificazioni relative all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC), si rimanda all'APPENDICE 4 del presente bando di cui si raccomanda attenta lettura.

9. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande sarà “a sportello”, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ai sensi del comma 4, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, nel limite delle risorse assegnate rispettivamente per le domande presentate dalle singole imprese e dalle A.T.I.

L'istruttoria delle domande verrà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale Attività produttive, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'ordine cronologico di arrivo delle istanze
- l'entità delle spese ammissibili.

10. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il competente Servizio regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, separatamente per singole imprese e per A.T.I.

La Giunta regionale con propria deliberazione provvederà alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo alla Regione per ciascuno dei due elenchi sopra citati.

I contributi saranno concessi all'elenco delle domande presentate da A.T.I. in via prioritaria, e si procederà alla concessione per le imprese singole successivamente.

Le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 31 gennaio 2014. Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate seguendo l'ordine cronologico, così come indicato negli elenchi sopra citati.

La Regione Emilia-Romagna pubblicherà sul sito web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>:

- l'elenco delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e finanziabili;

- l'elenco delle domande proposte da A.T.I. considerate ammissibili e finanziabili;
- l'elenco delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e non finanziabili;
- l'elenco delle domande proposte da A.T.I. considerate ammissibili e non finanziabili;
- l'elenco delle domande proposte da singole imprese considerate non ammissibili;
- l'elenco delle domande proposte da A.T.I. considerate non ammissibili.

In caso di domanda ammessa al contributo e finanziata, verrà comunicato con posta elettronica certificata all'impresa o al Mandatario dell'A.T.I. l'entità del contributo concesso.

Le A.T.I. non ancora costituite e considerate ammissibili dovranno inviare al Responsabile del Procedimento la copia autenticata dell'atto costitutivo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul web dell'elenco delle domande ammesse, pena l'esclusione dal contributo².

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato:

- all'impresa richiedente
- nel caso di A.T.I., alla società mandataria dell'Associazione Temporanea di Impresa, la quale dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione delle attività.

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Il contributo totale verrà liquidato in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta, dettagliata e documentata dalla rendicontazione finanziaria, e validata dalla Regione. Conseguentemente, se la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e validata dalla Regione dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Se la spesa finale sostenuta/documentata, nonché validata dalla Regione, risulterà superiore all'importo originariamente ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al mandatario dell'A.T.I.

Ai fini della liquidazione del contributo, il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, o nel caso di A.T.I., il mandatario dovrà produrre una rendicontazione finanziaria unitamente alla richiesta di pagamento, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili nel sito regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla stessa andranno allegate copie in formato digitale dei documenti di spesa e relative quietanze.

L'impresa o l'A.T.I. dovranno inoltre presentare documentazione, anche fotografica, idonea a provare l'effettiva partecipazione agli eventi previsti dalla domanda di partecipazione.

I documenti di rendicontazione dovranno pervenire al Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione entro e non oltre il 31 marzo 2015.

² Si noti che i termini di costituzione dell'ATI sono specificati nel paragrafo 3 del presente bando.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di: R.I.B.A o contabile bancaria, assegno, carta di credito aziendale.

Nel caso di pagamenti diretti con assegni, sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno (non della sola matrice), unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di utilizzo di carta di credito aziendale, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino del POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

Le fatture devono essere intestate alle imprese beneficiarie, o nel caso di A.T.I., al mandatario, o, in alternativa, a una delle imprese partecipanti all'A.T.I.

Non sono ammesse:

- nel caso di A.T.I., le fatturazioni incrociate tra le imprese appartenenti alla stessa A.T.I., o fra imprese partecipanti al bando, nonché le consulenze di soci, o dipendenti, delle imprese costituite in A.T.I.;
- pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o effettuate in contanti;
- fatturazioni e consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

12. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

La Regione potrà effettuare, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti le spese sostenute, (esempio: fatture e relative quietanze), o altra documentazione necessaria a verificare il

rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- nel caso di istanze presentate da A.T.I., qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese prima della completa realizzazione delle attività;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

13. PROROGHE E VARIANTI

Non saranno ammesse proroghe, né varianti alle iniziative presentate nella domanda.

Qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, non fosse possibile partecipare ad uno o più degli eventi indicati in sede di presentazione della domanda, l'impresa è tenuta a darne comunicazione motivata alla Regione Emilia-Romagna, inviando la comunicazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

La Regione avrà a disposizione fino a 30 giorni dal ricevimento della comunicazione comunicare il proprio diniego; scaduto tale termine le motivazioni sono da ritenersi accettate.

Qualora l'impresa non provveda a comunicare la mancata partecipazione ad uno o più eventi nelle modalità sopra esposte il contributo sarà revocato.

L'impresa non potrà sostituire l'evento al quale non può partecipare con altri eventi o attività.

14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione delle attività.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

15. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

16. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Per informazioni si può contattare:

Barbara Busi

Tel. 051.527.6200

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: bbusi@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Giuliani

Tel. 051.527.6318

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it,

17. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, come riportato dall'Informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'appendice 5.

La Regione darà pubblicità dei dati dei beneficiari, delle attività finanziate e dell'entità del contributo concesso, ai sensi degli articoli 23 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013.

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
--

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

- 58. Attività editoriali.
 - 59. Attività di produzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.
 - 62. Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.
 - 63. Servizi di informazione e altri servizi informatici
- -----

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

- 70.2 Attività di consulenza gestionale
 - 71. Attività degli studi di architettura e di ingegneria; collaudi e analisi tecniche
 - 72. Ricerca scientifica e sviluppo
 - 74.1 Attività di design specializzate
-

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA’ E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITA’ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA’ DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA’ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
--

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimpresa), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTA'

Un'impresa si considera in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

- (1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).
- (2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.
- (3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio

APPENDICE 4

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

L'invio delle proposte al bando in oggetto dovrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo di posta certificata. Tale indirizzo di posta elettronica certificata deve appartenere all'impresa. Esso verrà utilizzato dalla Regione in via esclusiva per ogni comunicazione ufficiale all'impresa.

La domanda di ammissione al contributo, con la marca da bollo annullata, e gli altri in pdf dovranno essere firmati esclusivamente digitalmente dal legale rappresentante, in uno dei formati di firma digitale sotto elencati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Mail che contengono allegati firmati con certificati scaduti o file firmati corrotti causano il fallimento della verifica della validazione della firma da parte della Regione, pertanto la domanda non sarà ammessa.

I documenti firmati digitalmente non dovranno essere firmati anche manualmente e successivamente scansionati, in quanto questo procedimento potrebbe causare l'impossibilità di ricezione corretta del file. Gli unici documenti che dovranno essere anche firmati manualmente e scansionati sono i Modelli C relativi alle autodichiarazioni delle imprese partecipanti. La scansione dovrà poi essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa capofila per garantire l'autenticità dell'allegato.

Analogamente gli allegati non dovranno essere inviati in cartelle compresse, in quanto questo formato potrebbe causare l'impossibilità di ricezione corretta del file.

La Regione si riserva in qualsiasi momento di richiedere l'esposizione della domanda in originale. Qualora non fosse possibile esporla da parte dell'impresa o se la marca da bollo sulla domanda in originale presentasse difformità rispetto a quella ricevuta all'indirizzo di posta elettronica della Regione, la domanda sarà considerata nulla, con conseguente revoca del contributo e restituzione di quanto eventualmente già erogato aumentato degli interessi legali.

La posta elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione e la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 30 Mb. Le domande inviate a mezzo PEC e non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico il richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

APPENDICE 5

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
--

La domanda di contributo al presente bando è composta da:

Modello A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante della P.M.I.
(solo per istanze presentate da singole P.M.I.)

Modello B - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante del Legale rappresentante della società mandataria dell'A.T.I. **(solo per istanze presentate da A.T.I.)**

Modello C - Copie della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa partecipante all'A.T.I. **(solo per istanze presentate da A.T.I.)**

Modello D - Elenco delle manifestazioni fieristiche e degli eventi previsti

Modello E - Informativa al trattamento dei dati personali



MODELLO A - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER PMI SINGOLE

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia
cartacea della domanda
conservata dal soggetto
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

<p>Numero di protocollo (a cura della Regione)</p>

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

.....

c.a.p. Comune Prov.

...

codice fiscale partita i.v.a.
.....

n. REA cod. ATECO 2007

N. iscrizione INPS N. iscrizione INAIL

Contratto collettivo di lavoro di appartenenza
.....

telefono fax

e-mail

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO D allegato alla presente domanda.

DICHIARA

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
2. che l'impresa è attiva da almeno 3 anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. che non presenta le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
4. che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
5. che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
6. che l'impresa:
(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune;

oppure

ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

oppure

- ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune e di non aver restituito tale aiuto o di non averlo depositato in un conto bloccato;
(attenzione: in tal caso il soggetto richiedente non risulta regolare rispetto alla “clausola Deggendorf” – la domanda sarà esclusa);

7. che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di “piccola e media impresa” previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare rientra nella seguente categoria *(compilare solo la sezione relativa alla situazione aziendale esistente alla data di presentazione della domanda):*

– è “media” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

– è “piccola” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

– è “microimpresa” ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

Indipendente (si/no)

8. di partecipare per la prima volta ai seguenti eventi fieristici *(inserire il nome dell'evento o degli eventi fieristici prescelti ai quali l'impresa non ha mai partecipato):*

9. di non aver partecipato negli ultimi tre anni ad almeno uno degli eventi fieristici prescelti, in particolare *(inserire il nome dell'evento o degli eventi fieristici a cui l'impresa non ha partecipato da almeno 3 anni):*

10. che l'impresa, negli ultimi 3 anni *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

11. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

IMPORTANTE: Si allega alla presente domanda copia del documento di identità del firmatario.

MODELLO B MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER A.T.I.

(A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA MANDATARIA DELL' AGGREGAZIONE)

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

<p>Numero di protocollo (a cura della Regione)</p>

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive,
 Commercio, Turismo
 Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
 Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
 nato a in data.....
 residente in Via n Fraz.
 c.a.p Comune Prov.....
 codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato successivamente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODULO D allegato alla presente domanda.

A TALE FINE DICHIARA

La domanda per cui si avanza richiesta di contributo è presentato dall'A.T.I. denominata: (nome dell'A.T.I.)

Soggetto proponente la domanda (dati riferiti alla sede legale della p.m.i. mandataria dell'A.T.I.):

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

n. REA

telefono fax

e-mail

Denominazione A.T.I. _____

Alle attività partecipano le p.m.i. che risultano indeterminate nel seguente elenco:

Ragione sociale	Codice Fiscale	Comune unità locale coinvolta	Provincia unità locale coinvolta	Codice istat Ateco 2007 attività coinvolta	Percentuale partecipazione
					%
					%
					%
					%
					%
					%
					%
					%
					%
					%
					%

SI IMPEGNA

- a versare alle p.m.i. partecipanti alle attività quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato;
- in caso di A.T.I. non ancora costituita, a costituire tale contratto entro il 30 ottobre 2013, a comunicare gli estremi dell'atto alla Regione Emilia-Romagna entro il 07 novembre e a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna copia autenticata dell'atto entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul web della graduatoria.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – **MODELLO C** – compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante alle attività;
- fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante alle attività;
- copia autenticata dell'atto notarile di costituzione dell'A.T.I. firmato dalle imprese aderenti al raggruppamento (*in caso di A.T.I. già costituita, ai sensi dell'art. 3 del bando*);

Referenti operativi delle attività (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione)

Referente n. 1 – Cognome e nome

tel. cell. fax

.....

e-mail

.....

Referente n. 2 – Cognome e nome

tel. cell. fax

.....

e-mail

.....

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

MODELLO C - DICHIARAZIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALL'A.T.I.

Una copia del Modello C deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di tutte le p.m.i. dell'A.T.I. partecipante alle attività.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

.....

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

.....

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sottoindicata p.m.i. partecipante alle attività

DICHIARA

1) ruolo svolto nell'ambito delle attività *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*:

p.m.i. mandataria dell'A.T.I.

p.m.i. aderente al raggruppamento

2) ragione sociale

3) dati riferiti alla sede legale *(come da certificato CCIAA)*

Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

.....

n. REA cod. ATECO 2007

N. iscrizione INPS N. iscrizione INAIL

.....
Contratto collettivo di lavoro di appartenenza
.....
telefono fax
e-mail
.....

4) sede produttiva/unità locale coinvolta nelle attività (compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
telefono fax
e-mail
.....

DICHIARA ALTRESI'

- 5)** la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- 6)** che l'impresa è attiva da almeno 3 anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- 7)** che non presenta le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
- 8)** che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- 9)** che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

10) che l'impresa:

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre)

- non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune;

oppure

- ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

oppure

- ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune e di non aver restituito tale aiuto o di non averlo depositato in un conto bloccato; *(attenzione: in tal caso il soggetto richiedente non risulta regolare rispetto alla “clausola Deggendorf” – la domanda sarà esclusa);*

11) che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di “piccola e media impresa” previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare rientra nella seguente categoria *(compilare solo la sezione relativa alla situazione aziendale esistente alla data di presentazione della domanda):*

- è “media” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]
- Numero dipendenti
- Fatturato €
- Totale bilancio €
- Indipendente (si/no)
- è “piccola” impresa ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]
- Numero dipendenti
- Fatturato €
- Totale bilancio €
- Indipendente (si/no)
- è “microimpresa” ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 [SI] [NO]
- Numero dipendenti
- Fatturato €
- Totale bilancio €
- Indipendente (si/no)

12) di partecipare per la prima volta ai seguenti eventi fieristici *(inserire il nome dell'evento o degli eventi fieristici prescelti ai quali l'impresa non ha mai partecipato):*

13) di non aver partecipato negli ultimi tre anni ad almeno uno degli eventi fieristici prescelti, in particolare *(inserire il nome dell'evento o degli eventi a cui l'impresa non ha partecipato da almeno 3 anni):*

14) che l'impresa, negli ultimi 3 anni *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

15) che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

ESPRIME CONSENSO

- affinché il soggetto proponente la domanda indicato nel MODELLO B, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

SI IMPEGNA

- in caso di A.T.I. non ancora costituita, a formalizzare tale contratto, con mandatario il soggetto proponente la domanda indicato nel MODELLO B, tramite scrittura privata autenticata entro e non oltre il 30 ottobre 2013;

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti alle attività in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

luogo

data

Firma Legale Rappresentante

—

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore.

MODELLO D - ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E DEGLI EVENTI PREVISTI

1. Eventi fieristici o altri eventi di portata internazionale SI NO

Descrizione evento	Luogo	Data
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

Importo
€

Motivazioni della scelta degli eventi e descrizione delle modalità di partecipazione (max 50 righe)

2. Altre attività previste e/o spese di consulenza SI NO

Natura della spesa o descrizione della consulenza
1.
2.
3.
4.
5.

Importo
€

3. Spese di coordinamento (max 15% delle altre voci di spesa)

Importo

Importo totale attività

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica";

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica, **ai sensi dell'attività 4.2; ID 934 "Gestione incentivi – P.R.A.P. 2012-2015"**"
- b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando, specificatamente:
 - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo o sopralluogo: verifica di: realizzazione delle attività, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende.
- c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate
- d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 934 Gestione incentivi – Programma Triennale 2003-2005, misura 5.2, azione D”

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

- a) dell’origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L’interessato ha diritto di ottenere:

- a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1263

data 26/07/2013

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'